CALENDARIO LITURGICO

15 aprile DOMENICA *III Domenica di Pasqua*	*8.30*	*Pietro e Giulia*
	10.00	*Salvatore e Pasqualina*
	11.30	*Bruno e Federica*
16 aprile LUNEDÌ *Feria di Pasqua*	*18.30*	*S. Rosario*
	19.00	*Adriano e Lisetta*
17 aprile MARTEDÌ *Feria di Pasqua*	*18.30*	*S. Rosario*
	19.00	*Ausilio*
18 aprile MERCOLEDÌ *Feria di Pasqua*	*18.30*	*S. Rosario*
	19.00	*Liberato, Umberto e Salvatore*
19 aprile GIOVEDÌ *Feria di Pasqua*	*18.30*	*S. Rosario*
	19.00	*Maria, Greca e Mariangela*
20 aprile VENERDÌ *Feria di Pasqua*	*18.30*	*S. Rosario*
	19.00	*Zaccheddu Antonino*
21 aprile SABATO *S. Anselmo*	*18.30*	*S. Rosario*
	19.00	*Rosa, Biagio e Ida*
22 aprile DOMENICA *IV Domenica di Pasqua*	*8.30*	
	10.00	
	11.30	*Traverso Luigi*

Il S. Rosario è recitato ogni giorno alle h. 18.30

L'angolo della preghiera

Resta con noi, Signore

Resta con noi Signore,
e dona lo Spirito alla Chiesa, tua sposa,
perché viva in pienezza la gioia della Pasqua.
Resta con noi, e dona la tua forza
a chi ti cerca con cuore sincero,
perché possa ascoltare la tua Parola di vita.
Resta con noi Signore,
e dona la tua pace ai popoli
che sono in guerra,
ai miseri che attendono
la liberazione e la vera giustizia.
Resta con noi Signore,
e dona la tua serenità
a chi invoca la misericordia
per risorgere a vita nuova e fedele.
Resta con noi,
e accompagna il cammino dei tuoi discepoli,
soprattutto se tristi e delusi della vita.
Resta con noi,
e ascolta le nostre fatiche e delusioni
quando ci sentiamo soli e abbandonati,
anche da te.
Resta con noi Signore, e spezza il Pane
che ci fa aprire gli occhi e gioire il cuore,
riscaldato dalla tua Parola.
Resta con noi, e rendici forti
come testimoni di te in questa società
con le sue ricchezze e povertà, gioie e dolori.
Resta con noi Signore,
perché senza di te il mondo è triste
e cammina sperduto senza una meta,
senza la gioia. Amen.

Arcidiocesi di cagliari

Parrocchia Spirito Santo
Su Planu

15 - 22 aprile 2018
III Domenica di Pasqua

In cammino con il Risorto

Allora come oggi, i discepoli riconobbero il risorto nello spezzare il pane, segno del dono della sua vita, del suo amore infinito per ciascuno di noi: Ecco il suo recapito: l'amore. Perché Dio è amore. Subito dopo scomparve dalla loro vista per ricomparire nel cenacolo, di domenica, dove erano tutti riuniti, prima di ascendere al cielo. Ma anche dopo l'ascensione, lui rimane lì, non se ne va: diventa solo invisibile, dando però la certezza di poterlo incontrare sempre, specialmente quando a messa ascoltiamo la Scrittura e partecipiamo allo spezzare del pane consacrato. Sì, lì incontriamo il Risorto, insieme alla comunità: a messa quel pane spezzato è comunione con il Signore e ci unisce tra noi che vi partecipiamo, rendendoci un solo corpo.

Ma che tristezza vedere a messa facce tristi, espressioni e musi da museo delle cere; oppure chi guarda continuamente l'orologio, chi fruga il telefonino o contempla il soffitto; chi arriva sempre in ritardo o chi scappa di corsa ancora prima della benedizione con-

clusiva. A volte più che incontrare il Risorto sembra che andiamo a casa del morto. A messa c'è Gesù vivo che ci parla, ci nutre e ci comunica la sua vita! Riscopriamone insieme la grazia!
Allora Gesù aprì loro la mente per comprendere le Scritture, che rilessero alla luce della sua risurrezione: leggono dunque e capiscono tutta la sua vicenda con un'altra luce. Se ricordate all'inizio i discepoli di Emmaus se ne stavano andando perché leggevano tutti pessimisticamente e negativamente: avevano le loro idee sballate su Dio e sulla sua volontà. La croce era un non-senso, la sofferenza qualcosa di sbagliato e inutile, la morte di Gesù una sconfitta.
Ora invece leggono tutto illuminati dallo Spirito: la morte di Gesù è la vittoria dell'amore, che si dona fino in fondo e risorgendo vince anche la morte; la sofferenza è segno d'amore per Dio e gli altri; la croce diventa strumento di salvezza.
Ecco, questo è quello che fa lo Spirito: ci dona occhi nuovi per leggere in chiave provvidenziale la nostra vita. Il Signore ti dice di non buttare via niente della tua vita; e quando ti chiediamo: perché mi è successo? Sappi che c'è una grazia in tutto, ma forse non l'hai ancora scoperto! Dio può trasformare tutto in bellezza; non sprecare ciò che vivi: Dio opera nella tua storia, la tua storia è benedetta. Dio ti vuole bene, non ti molla. Non importa essere forti, ma essere alleati con il forte. Ci son cose che ci fanno soffrire: servono, sono utili, se le userai per imparare ad amare e a capire chi hai accanto!

La Risurrezione di Cristo è la nostra più grande certezza; è il tesoro più prezioso! Come non condividere con gli altri questo tesoro, questa certezza?
Non è soltanto per noi, è per trasmetterla, per darla agli altri, condividerla con gli altri. È proprio la nostra testimonianza. *(Papa Francesco)*

Liturgia della Parola

PRIMA LETTURA *(At 3,13-15.17-19)*
Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti.

Dagli Atti degli Apostoli
In quei giorni, Pietro disse al popolo: «Il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe, il Dio dei nostri padri ha glorificato il suo servo Gesù, che voi avete consegnato e rinnegato di fronte a Pilato, mentre egli aveva deciso di liberarlo; voi invece avete rinnegato il Santo e il Giusto, e avete chiesto che vi fosse graziato un assassino. Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti: noi ne siamo testimoni.
Ora, fratelli, io so che voi avete agito per ignoranza, come pure i vostri capi. Ma Dio ha così compiuto ciò che aveva preannunciato per bocca di tutti i profeti, che cioè il suo Cristo doveva soffrire. Convertitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati». Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE *(Sal 4)*

Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.

Quando t'invoco, rispondimi, Dio della mia giustizia / Nell'angoscia mi hai dato sollievo; / pietà di me, ascolta la mia preghiera.

Sappiatelo: il Signore fa prodigi per il suo fedele; / il Signore mi ascolta quando lo invoco.

Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene, / se da noi, Signore, è fuggita la luce del tuo volto?».

In pace mi corico e subito mi addormento, / perché tu solo, Signore, fiducioso mi fai riposare.

Canto al Vangelo *(Lc 24,32)*

Alleluia! Alleluia!
Signore Gesù, facci comprendere le Scritture;
arde il nostro cuore mentre ci parli.

VANGELO *(Lc 24,35-48)*
Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno.

Dal Vangelo secondo Luca
In quel tempo, i due discepoli che erano ritornati da Èmmaus narravano agli Undici e a quelli che erano con loro ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto Gesù nello spezzare il pane. Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!».
Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho».
Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.
Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni». Parola del Signore.

Calendario Benedizioni Settimana

Lunedì 16: *Via Il Ghirlandaio; Piazza delle Muse; Via Il Perugino; Via Veronese*

Mercoledì 18, h. 19.30
Riunione Consiglio Pastorale Parrocchiale

Signore Gesù, cammina ancora sulle nostre strade; rallenta il tuo passo perché possiamo raggiungerti e dirti la nostra sofferenza, comunicarti la delusione che ci rende ciechi, incapaci di riconoscerti e gioire per la tua vittoria sul male e sulla morte.
Donaci lo Spirito perché ascoltiamo la tua Parola e scopriamo la verità della tua Pasqua, la novità del messaggio che continuiamo a ripetere, ma senza che cambi la nostra vita.
Aiutaci a non sentirci soli, a non pensare che siamo abbandonati, a non credere di dover affrontare da soli questa realtà, la storia concreta e attuale in cui ci chiami a seminare ancora il seme della tua Parola di salvezza.